



**Giovanni e Paolo,
amici nel vento della
«LEGALITÀ»...
un vento a favore
per un mondo
migliore...**

*Percorso interdisciplinare
per la classe quarta e quinta*



Un percorso didattico che coinvolge gli alunni della classe quarta e quinta, in un viaggio educativo fatto di parole, gesti, simboli e riflessioni. Attraverso una storia, ricerche, attività cooperative e creative, e una discussione condivisa, scopriranno il valore delle regole, della giustizia, del rispetto e del coraggio, e che la legalità si costruisce ogni giorno, partendo dalla scuola, dal rispetto degli altri e dalle proprie scelte.

Al termine dell'iter si è dedicato un posto speciale alla "**Scala della legalità**", di cui ogni gradino rappresenta un valore e un esempio concreto, con i nomi di figure simboliche della lotta alla mafia, come **Falcone, Borsellino, Impastato** e altri eroi della giustizia (in versione anche personalizzabile per ulteriori ricerche).

"LA LEGALITÀ SI COSTRUISCE CON PICCOLI GESTI E GRANDI CUORI."



🌟 UDA: Giovanni e Paolo, amici nel vento della «LEGALITÀ»

Classe: quarta e quinta primaria

Periodo: maggio – in occasione della Giornata della Legalità (23 maggio)

Durata: 2-3 settimane (modulabile)

🎯 Obiettivi formativi

- Promuovere il senso di giustizia, rispetto delle regole e responsabilità.
- Conoscere alcune figure significative della lotta alla mafia (Falcone, Borsellino e altri).
- Stimolare la partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica e sociale.
- Rafforzare le competenze comunicative, riflessive e creative.

🧠 Competenze attese

- Educazione civica:** Riconoscere il valore delle regole condivise e della legalità.
- Italiano:** Comprendere e rielaborare testi narrativi e informativi; esprimere opinioni.
- Arte e immagine:** Comunicare con il linguaggio visivo e rappresentare simboli legati alla legalità.
- Competenze trasversali:** Lavorare in gruppo, rispettare il punto di vista altrui, riflettere su di sé.

📄 Attività

- 1.**Conversazione introduttiva:** “Cosa significa legalità?” con brainstorming e mappa concettuale. Ricerca sul dizionario (etimologia e significato).
- 2.**Lettura e ascolto del racconto:** “Giovanni e Paolo, amici nel vento della legalità”.
- 3.**Costruzione della “Scala della Legalità”:** ogni gradino porta il nome di un eroe antimafia.
- 4.**Schede di comprensione e riflessione:** ricerca sul web di informazioni su Falcone, Borsellino, Impastato, ecc.
- 5.**Produzione scritta:** “Io costruisco la legalità quando...”
- 6.**Realizzazione artistica:** illustrazione della scala e dei simboli della giustizia.
- 7.**Visione di un video o corto animato** (es. "Giovanni e Paolo – Storia di due amici" – Rai ragazzi).
- 8.**Realizzazione di un fumetto individuale.**
- 9.**Autovalutazione guidata e discussione finale.**

📄 Verifica e valutazione

- Osservazione sistematica** delle attività individuali e di gruppo.
- Elaborati scritti e produzioni grafiche** (scala, manifesti, disegni).
- Partecipazione attiva** e capacità di riflessione durante le conversazioni.
- Griglia di valutazione** sulle competenze civiche e comunicative.



"Giovanni e Paolo, amici nel vento della legalità"

Tempo fa, in un paese di mare, viveva un bambino curioso di nome Giovanni. Amava osservare le onde e ascoltare le storie del nonno pescatore, che gli diceva spesso:

"il mare è come la vita: a volte è calmo, a volte in tempesta. Ma per navigarlo servono regole... e coraggio."

Giovanni era diverso dagli altri bambini, non gli piaceva barare nei giochi, non sopportava chi prendeva in giro i più deboli e quando vedeva qualcosa di ingiusto, sentiva dentro di sé una tempesta.

Un giorno incontrò Paolo, un compagno di scuola vivace e sorridente, con in testa tante idee. Insieme divennero inseparabili; passavano ore a costruire barchette di carta e a scrivere codici segreti contro le "ingiustizie del cortile".

"La nostra missione," diceva Paolo, "è proteggere chi ha bisogno, anche se sarà difficile!"

Crescendo, Giovanni e Paolo decisero di costruire una vera nave, ma non una di legno: una nave fatta di verità, coraggio e giustizia. Volevano attraversare il mare del silenzio, un luogo dove pochi osavano andare, perché lì si nascondevano delle ombre pericolose.

Con la loro nave, che chiamarono legalità, iniziarono a navigare controvento, cercando di portare la luce dove c'erano solo segreti e paure. Non era facile: le onde erano alte, le minacce tante, e molti cercavano di farli tornare indietro. Ma loro avevano una bussola speciale: l'amicizia. Si aiutavano, si incoraggiavano e si sorreggevano quando il mare diventava troppo burrascoso.

"Non smettere di credere," diceva Giovanni.

"Finché restiamo uniti, nulla potrà fermarci," rispondeva Paolo.

Purtroppo, un giorno arrivò una brutta tempesta; il vento era forte, le onde minacciose e la pioggia batteva sempre più forte. La nave legalità vacillò e sparì tra le onde. Qualcuno aveva manomesso la nave, qualcuno li aveva traditi! Ma la storia di Giovanni e Paolo non fu dimenticata, anzi diventò esempio per altre persone, che si misero in viaggio alla ricerca della verità. Da allora, ogni volta che qualcuno rispetta una regola, difende un amico, o denuncia le ingiustizie, diventa parte di quella ciurma, che continua a navigare con coraggio e con il vento a favore della legalità.



Cerchiamo sul dizionario l'etimologia e il significato della parola «legalità»





"GIOVANNI E PAOLO, AMICI NEL VENTO DELLA LEGALITÀ"

TEMPO FA, IN UN PAESE DI MARE, VIVEVA UN BAMBINO CURIOSO DI NOME GIOVANNI. AMAVA OSSERVARE LE ONDE E ASCOLTARE LE STORIE DEL NONNO PESCATORE, CHE GLI DICEVA SPESSO:

"IL MARE È COME LA VITA: A VOLTE È CALMO, A VOLTE IN TEMPESTA. MA PER NAVIGARLO SERVONO REGOLE... E CORAGGIO."

GIOVANNI ERA DIVERSO DAGLI ALTRI BAMBINI, NON GLI PIACEVA BARARE NEI GIOCHI, NON SOPPORTAVA CHI PRENDEVA IN GIRO I PIÙ DEBOLI E QUANDO VEDEVA QUALCOSA DI INGIUSTO, SENTIVA DENTRO DI SÉ UNA TEMPESTA. UN GIORNO INCONTRÒ PAOLO, UN COMPAGNO DI SCUOLA VIVACE E SORRIDENTE, CON IN TESTA TANTE IDEE. INSIEME DIVENNERO INSEPARABILI; PASSAVANO ORE A COSTRUIRE BARCHETTE DI CARTA E A SCRIVERE CODICI SEGRETI CONTRO LE "INGIUSTIZIE DEL CORTILE".

"LA NOSTRA MISSIONE," DICEVA PAOLO, "È PROTEGGERE CHI HA BISOGNO, ANCHE SE SARÀ DIFFICILE!"

CRESCENDO, GIOVANNI E PAOLO DECISERO DI COSTRUIRE UNA VERA NAVE, MA NON UNA DI LEGNO: UNA NAVE FATTA DI VERITÀ, CORAGGIO E GIUSTIZIA. VOLEVANO ATTRAVERSARE IL MARE DEL SILENZIO, UN LUOGO DOVE POCHI OSAVANO ANDARE, PERCHÉ LÌ SI NASCONDEVANO DELLE OMBRE PERICOLOSE. CON LA LORO NAVE, CHE CHIAMARONO LEGALITÀ, INIZIARONO A NAVIGARE CONTROVENTO, CERCANDO DI PORTARE LA LUCE DOVE C'ERANO SOLO SEGRETI E PAURE. NON ERA FACILE: LE ONDE ERANO ALTE, LE MINACCE TANTE, E MOLTI CERCAVANO DI FARLI TORNARE INDIETRO. MA LORO AVEVANO UNA BUSSOLA SPECIALE: L'AMICIZIA. SI AIUTAVANO, SI INCORAGGIAVANO E SI SORREGGEVANO QUANDO IL MARE DIVENTAVA TROPPO BURRASCOSO.

"NON SMETTERE DI CREDERE," DICEVA GIOVANNI.

"FINCHÉ RESTIAMO UNITI, NULLA POTRÀ FERMARCI," RISPONDEVA PAOLO. PURTROPPO, UN GIORNO ARRIVÒ UNA BRUTTA TEMPESTA; IL VENTO ERA FORTE, LE ONDE MINACCIOSE E LA PIOGGIA BATTEVA SEMPRE PIÙ FORTE. LA NAVE LEGALITÀ VACILLÒ E SPARÌ TRA LE ONDE. QUALCUNO AVEVA MANOMESSO LA NAVE, QUALCUNO LI AVEVA TRADITI! MA LA STORIA DI GIOVANNI E PAOLO NON FU DIMENTICATA, ANZI DIVENTÒ ESEMPIO PER ALTRE PERSONE, CHE SI MISERO IN VIAGGIO ALLA RICERCA DELLA VERITÀ. DA ALLORA, OGNI VOLTA CHE QUALCUNO RISPETTA UNA REGOLA, DIFENDE UN AMICO, O DENUNCIA LE INGIUSTIZIE, DIVENTA PARTE DI QUELLA CIURMA, CHE CONTINUA A NAVIGARE CON CORAGGIO E CON IL VENTO A FAVORE DELLA LEGALITÀ.

"GIOVANNI E PAOLO, AMICI NEL VENTO DELLA LEGALITÀ"

TEMPO FA, IN UN PAESE DI MARE, VIVEVA UN BAMBINO CURIOSO DI NOME GIOVANNI. AMAVA OSSERVARE LE ONDE E ASCOLTARE LE STORIE DEL NONNO PESCATORE, CHE GLI DICEVA SPESSO:

"IL MARE È COME LA VITA: A VOLTE È CALMO, A VOLTE IN TEMPESTA. MA PER NAVIGARLO SERVONO REGOLE... E CORAGGIO."

GIOVANNI ERA DIVERSO DAGLI ALTRI BAMBINI, NON GLI PIACEVA BARARE NEI GIOCHI, NON SOPPORTAVA CHI PRENDEVA IN GIRO I PIÙ DEBOLI E QUANDO VEDEVA QUALCOSA DI INGIUSTO, SENTIVA DENTRO DI SÉ UNA TEMPESTA. UN GIORNO INCONTRÒ PAOLO, UN COMPAGNO DI SCUOLA VIVACE E SORRIDENTE, CON IN TESTA TANTE IDEE. INSIEME DIVENNERO INSEPARABILI; PASSAVANO ORE A COSTRUIRE BARCHETTE DI CARTA E A SCRIVERE CODICI SEGRETI CONTRO LE "INGIUSTIZIE DEL CORTILE".

"LA NOSTRA MISSIONE," DICEVA PAOLO, "È PROTEGGERE CHI HA BISOGNO, ANCHE SE SARÀ DIFFICILE!"

CRESCENDO, GIOVANNI E PAOLO DECISERO DI COSTRUIRE UNA VERA NAVE, MA NON UNA DI LEGNO: UNA NAVE FATTA DI VERITÀ, CORAGGIO E GIUSTIZIA. VOLEVANO ATTRAVERSARE IL MARE DEL SILENZIO, UN LUOGO DOVE POCHI OSAVANO ANDARE, PERCHÉ LÌ SI NASCONDEVANO DELLE OMBRE PERICOLOSE. CON LA LORO NAVE, CHE CHIAMARONO LEGALITÀ, INIZIARONO A NAVIGARE CONTROVENTO, CERCANDO DI PORTARE LA LUCE DOVE C'ERANO SOLO SEGRETI E PAURE. NON ERA FACILE: LE ONDE ERANO ALTE, LE MINACCE TANTE, E MOLTI CERCAVANO DI FARLI TORNARE INDIETRO. MA LORO AVEVANO UNA BUSSOLA SPECIALE: L'AMICIZIA. SI AIUTAVANO, SI INCORAGGIAVANO E SI SORREGGEVANO QUANDO IL MARE DIVENTAVA TROPPO BURRASCOSO.

"NON SMETTERE DI CREDERE," DICEVA GIOVANNI.

"FINCHÉ RESTIAMO UNITI, NULLA POTRÀ FERMARCI," RISPONDEVA PAOLO. PURTROPPO, UN GIORNO ARRIVÒ UNA BRUTTA TEMPESTA; IL VENTO ERA FORTE, LE ONDE MINACCIOSE E LA PIOGGIA BATTEVA SEMPRE PIÙ FORTE. LA NAVE LEGALITÀ VACILLÒ E SPARÌ TRA LE ONDE. QUALCUNO AVEVA MANOMESSO LA NAVE, QUALCUNO LI AVEVA TRADITI! MA LA STORIA DI GIOVANNI E PAOLO NON FU DIMENTICATA, ANZI DIVENTÒ ESEMPIO PER ALTRE PERSONE, CHE SI MISERO IN VIAGGIO ALLA RICERCA DELLA VERITÀ. DA ALLORA, OGNI VOLTA CHE QUALCUNO RISPETTA UNA REGOLA, DIFENDE UN AMICO, O DENUNCIA LE INGIUSTIZIE, DIVENTA PARTE DI QUELLA CIURMA, CHE CONTINUA A NAVIGARE CON CORAGGIO E CON IL VENTO A FAVORE DELLA LEGALITÀ.

LEGALITÀ VUOL DIRE
RISPETTARE LE REGOLE
CHE SERVONO PER
VIVERE BENE INSIEME!

CHE COS'È LA
LEGALITÀ?

COME SI METTE
IN PRATICA?

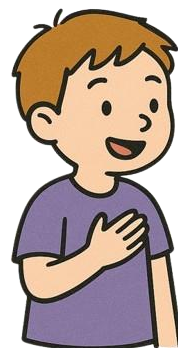
COMPORTANDOSI IN MODO
GIUSTO, AIUTANDO GLI ALTRI,
PARTECIPANDO ALLA VITA DELLA
SCUOLA E DELLA COMUNITÀ.

CHI VIVE NELLA LEGALITÀ USA
LA PROPRIA LIBERTÀ CON
RESPONSABILITÀ, SENZA FAR
MALE AGLI ALTRI.

QUALI SONO LE
CONSEGUENZE?

QUALI SONO I
VANTAGGI?

LA PACE, LA SICUREZZA, LA
RESPONSABILITÀ, IL RISPETTO DEI DIRITTI,
UNA SOCIETÀ GIUSTA E TRANQUILLA, SONO
CONSEGUENZE POSITIVE DELLA LEGALITÀ.



MATERIALE PER FUMETTO

LEGALITÀ VUOL DIRE
RISPETTARE LE REGOLE
CHE SERVONO PER
VIVERE BENE INSIEME!

CHE COS'È LA
LEGALITÀ?

COME SI METTE
IN PRATICA?

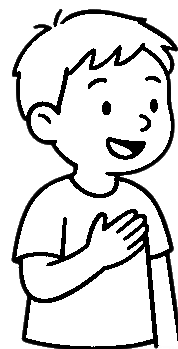
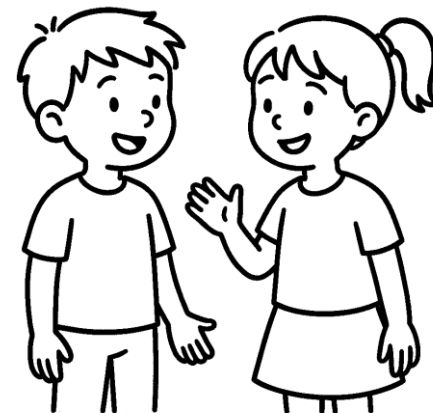
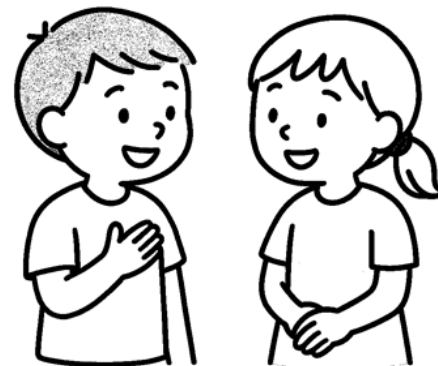
COMPORTANDOSI IN MODO
GIUSTO, AIUTANDO GLI ALTRI,
PARTECIPANDO ALLA VITA DELLA
SCUOLA E DELLA COMUNITÀ.

CHI VIVE NELLA LEGALITÀ USA
LA PROPRIA LIBERTÀ CON
RESPONSABILITÀ, SENZA FAR
MALE AGLI ALTRI.

QUALI SONO LE
CONSEGUENZE?

QUALI SONO I
VANTAGGI?

LA PACE, LA SICUREZZA, LA
RESPONSABILITÀ, IL RISPETTO DEI DIRITTI,
UNA SOCIETÀ GIUSTA E TRANQUILLA, SONO
CONSEGUENZE POSITIVE DELLA LEGALITÀ.



MATERIALE PER FUMETTO



Giovanni Falcone

Giovanni Falcone era un giudice siciliano nato a Palermo nel 1939. Fin da giovane, credeva nella giustizia e nel rispetto delle regole. Diventato magistrato, ha lottato con coraggio contro la mafia, lavorando al famoso "maxiprocesso" che portò alla condanna di molti mafiosi. Purtroppo, la mafia lo uccise il 23 maggio 1992 nella strage di Capaci. Oggi è ricordato come un eroe che ha sacrificato la sua vita per un'Italia più giusta.

Domande guida:

- Chi era Giovanni Falcone?
- Cosa ha fatto per combattere la mafia?
- Perché è considerato un eroe?

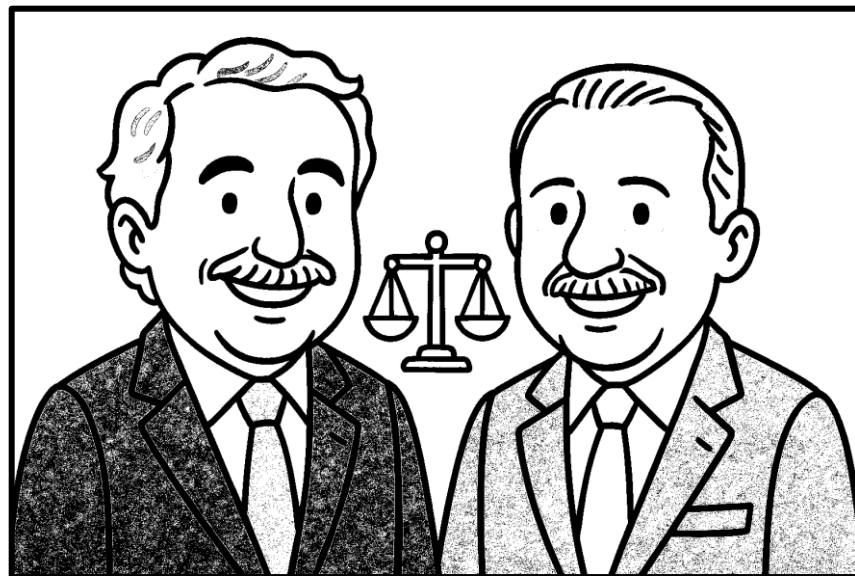
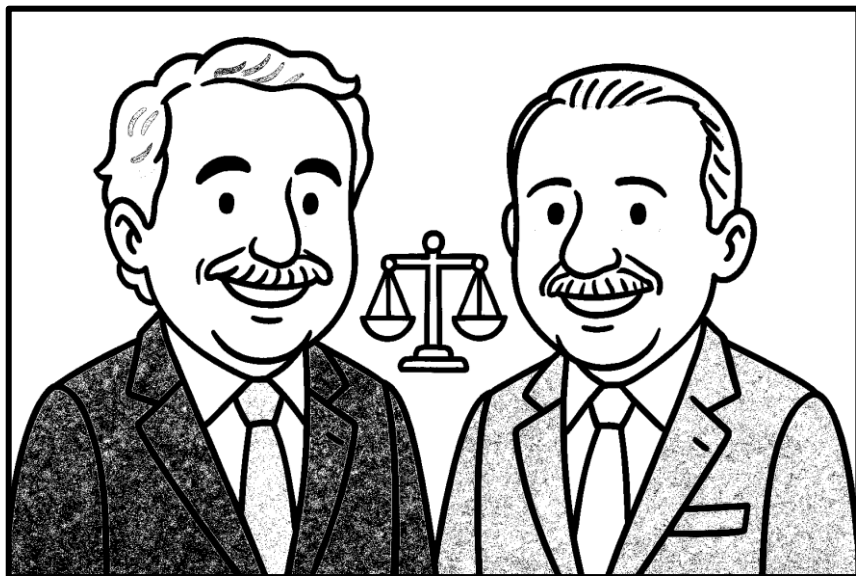
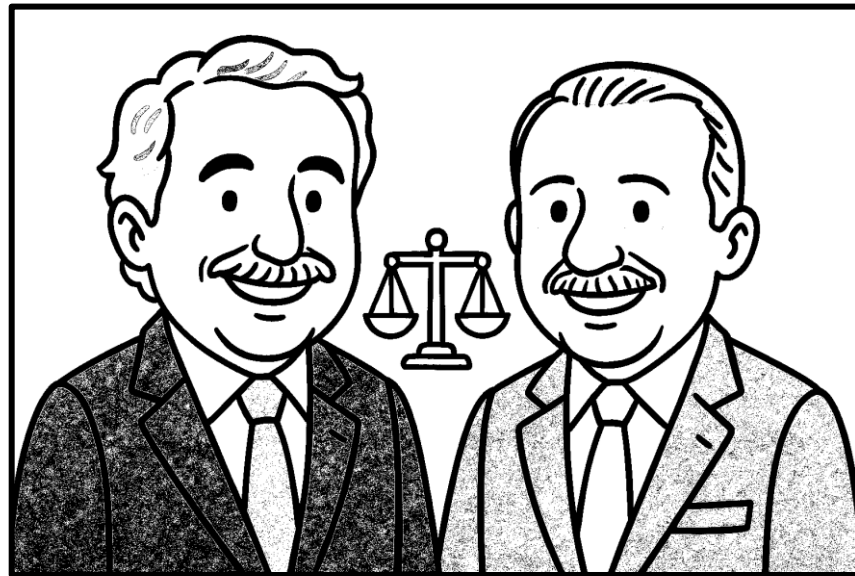
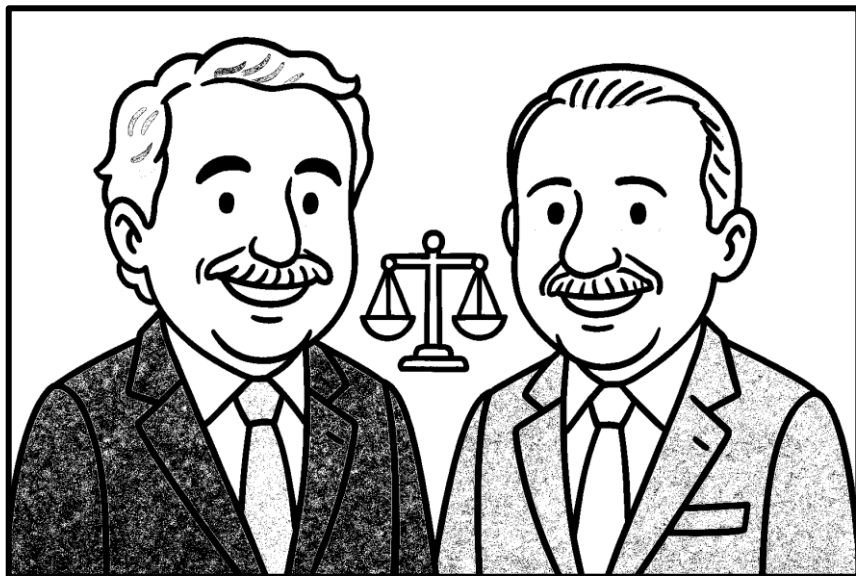
Paolo Borsellino

Paolo Borsellino era un giudice e amico di Giovanni Falcone. Nato a Palermo nel 1940, ha dedicato la sua vita a combattere la mafia insieme a Falcone. Dopo la morte di Falcone, ha continuato con determinazione il suo lavoro. Il 19 luglio 1992, fu ucciso anche lui dalla mafia in via D'Amelio. Il suo coraggio e il suo senso del dovere sono un esempio per tutti noi.

Domande guida:

- Chi era Paolo Borsellino?
- In che modo ha lottato contro la mafia?
- Cosa possiamo imparare dal suo coraggio?





Giovanni Falcone

Giovanni Falcone era un giudice siciliano nato a Palermo nel 1939. Fin da giovane, credeva nella giustizia e nel rispetto delle regole. Diventato magistrato, ha lottato con coraggio contro la mafia, lavorando al famoso "maxiprocesso" che portò alla condanna di molti mafiosi. Purtroppo, la mafia lo uccise il 23 maggio 1992 nella strage di Capaci. Oggi è ricordato come un eroe che ha sacrificato la sua vita per un'Italia più giusta.

Domande guida:

- Chi era Giovanni Falcone?
- Cosa ha fatto per combattere la mafia?
- Perché è considerato un eroe?

Giovanni Falcone

Giovanni Falcone era un giudice siciliano nato a Palermo nel 1939. Fin da giovane, credeva nella giustizia e nel rispetto delle regole. Diventato magistrato, ha lottato con coraggio contro la mafia, lavorando al famoso "maxiprocesso" che portò alla condanna di molti mafiosi. Purtroppo, la mafia lo uccise il 23 maggio 1992 nella strage di Capaci. Oggi è ricordato come un eroe che ha sacrificato la sua vita per un'Italia più giusta.

Domande guida:

- Chi era Giovanni Falcone?
- Cosa ha fatto per combattere la mafia?
- Perché è considerato un eroe?

Paolo Borsellino

Paolo Borsellino era un giudice e amico di Giovanni Falcone. Nato a Palermo nel 1940, ha dedicato la sua vita a combattere la mafia insieme a Falcone. Dopo la morte di Falcone, ha continuato con determinazione il suo lavoro. Il 19 luglio 1992, fu ucciso anche lui dalla mafia in via D'Amelio. Il suo coraggio e il suo senso del dovere sono un esempio per tutti noi.

Domande guida:

- Chi era Paolo Borsellino?
- In che modo ha lottato contro la mafia?
- Cosa possiamo imparare dal suo coraggio?

Paolo Borsellino

Paolo Borsellino era un giudice e amico di Giovanni Falcone. Nato a Palermo nel 1940, ha dedicato la sua vita a combattere la mafia insieme a Falcone. Dopo la morte di Falcone, ha continuato con determinazione il suo lavoro. Il 19 luglio 1992, fu ucciso anche lui dalla mafia in via D'Amelio. Il suo coraggio e il suo senso del dovere sono un esempio per tutti noi.

Domande guida:

- Chi era Paolo Borsellino?
- In che modo ha lottato contro la mafia?
- Cosa possiamo imparare dal suo coraggio?

◆ Rispettare le regole è importante per tutti

Legalità significa che **tutti devono rispettare le leggi**, grandi e piccoli, ricchi e poveri. Nessuno può fare quello che vuole se va contro le regole.

◆ Serve per vivere bene insieme

Le regole ci aiutano a vivere in un mondo più sicuro e tranquillo, **senza litigi, violenza o ingiustizie**. Le leggi **proteggono i diritti di tutti** e aiutano a risolvere i problemi in modo giusto.

◆ Tutti uguali davanti alla legge

La legalità ci ricorda che **tutte le persone devono essere trattate allo stesso modo**, con rispetto e giustizia. Se qualcuno sbaglia, **deve essere corretto in modo giusto**.

◆ Chi fa rispettare le regole?

Ci sono persone e istituzioni, come i **vigili, i carabinieri e i giudici**, che hanno il compito di far rispettare la legge in modo corretto e onesto.

◆ Imparare la legalità fin da piccoli

È importante **imparare il valore delle regole già da bambini**. A scuola e in famiglia possiamo **allenarci a essere giusti, onesti e responsabili**, per costruire un mondo migliore.



La «scala della legalità», è un simbolo molto potente che rappresenta il ricordo e l'impegno di chi ha combattuto la criminalità organizzata, sacrificando la propria vita per un futuro migliore e per la legalità.

Questo progetto serve a mantenere viva la memoria delle vittime e a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della lotta alla mafia, incoraggiando la cittadinanza a partecipare attivamente alla costruzione di una società più giusta e trasparente.

Molte città italiane hanno aderito a questo progetto.

Attività: Cercare sul tablet o sulla smartboard notizie sulle persone nominate nella scala della legalità

Attività alternativa: con carta colorata realizzare una scala della legalità con la tecnica del collage.

SCALA DELLA LEGALITÀ



SCALA DELLA LEGALITÀ

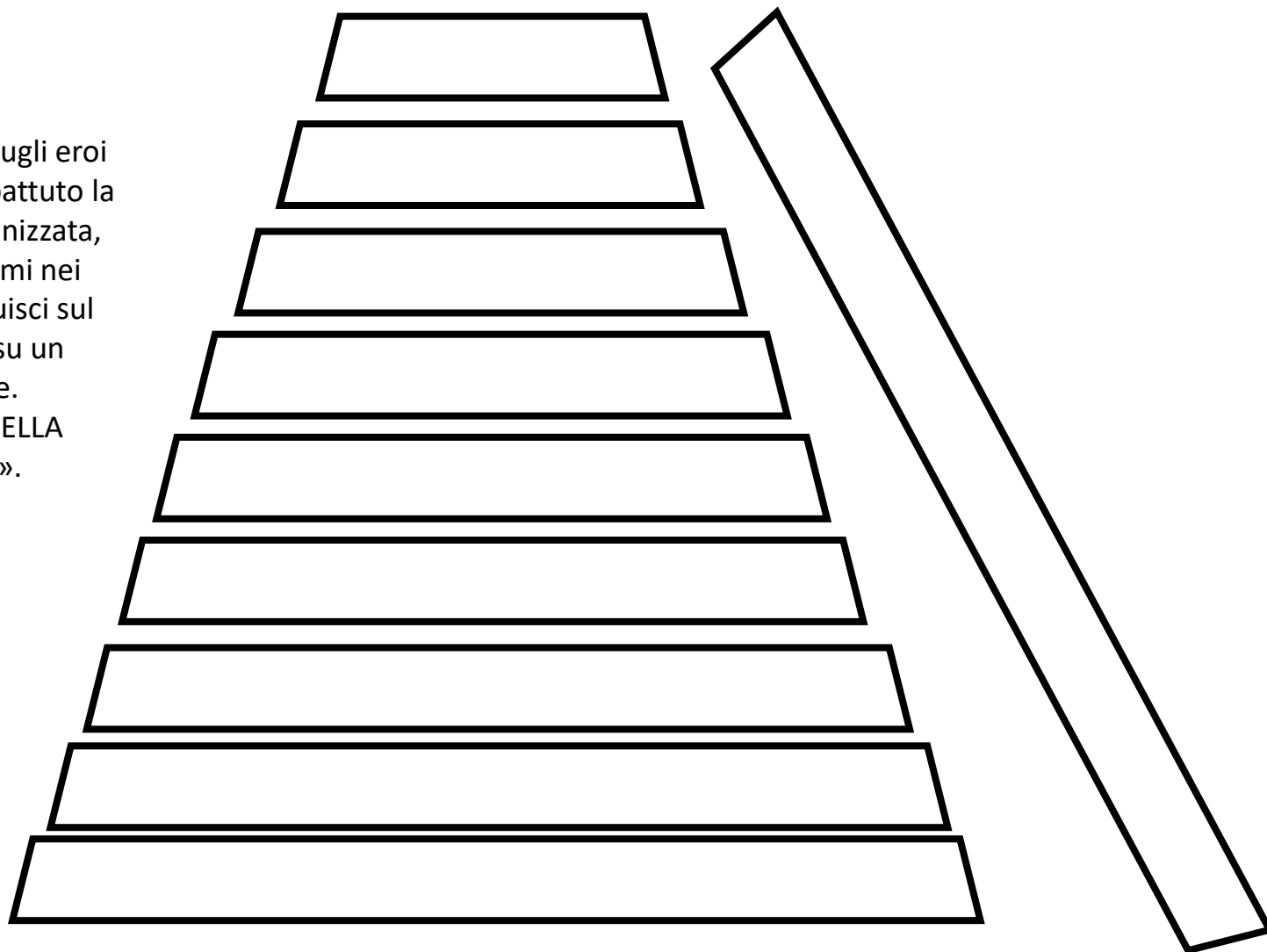


SCALA DELLA LEGALITÀ



Fai una ricerca sugli eroi
che hanno combattuto la
criminalità organizzata,
scrivi i loro nomi nei
gradini e costruisci sul
quaderno o su un
cartellone.
«LA SCALA DELLA
LEGALITÀ».

Per il cartellone
ingrandire in A3





Griglia di autovalutazione

MI CHIEDO...		Sì	UN PO'	NON ANCORA
Ho capito cos'è la legalità				
Ho rispettato le opinioni degli altri				
Ho partecipato con attenzione alle attività				
Ho contribuito alla Scala della Legalità				
Ho espresso le mie idee su questo argomento				
Mi impegno a rispettare le regole ogni giorno				

MI CHIEDO...		Sì	UN PO'	NON ANCORA
Ho capito cos'è la legalità				
Ho rispettato le opinioni degli altri				
Ho partecipato con attenzione alle attività				
Ho contribuito alla Scala della Legalità				
Ho espresso le mie idee su questo argomento				
Mi impegno a rispettare le regole ogni giorno				

MI CHIEDO...		Sì	UN PO'	NON ANCORA
Ho capito cos'è la legalità				
Ho rispettato le opinioni degli altri				
Ho partecipato con attenzione alle attività				
Ho contribuito alla Scala della Legalità				
Ho espresso le mie idee su questo argomento				
Mi impegno a rispettare le regole ogni giorno				

MI CHIEDO...		Sì	UN PO'	NON ANCORA
Ho capito cos'è la legalità				
Ho rispettato le opinioni degli altri				
Ho partecipato con attenzione alle attività				
Ho contribuito alla Scala della Legalità				
Ho espresso le mie idee su questo argomento				
Mi impegno a rispettare le regole ogni giorno				

- 23 MAGGIO -

"GIOVANNI E PAOLO, AMICI NEL VENTO DELLA LEGALITÀ"

TEMPO FA, IN UN PAESE DI MARE, VIVEVA UN BAMBINO CURIOSO DI NOME GIOVANNI. AMAVA OSSERVARE LE ONDE E ASCOLTARE LE STORIE DEL NONNO PESCATORE, CHE GLI DICEVA SPESSO:
"IL MARE È COME LA VITA: A VOLTE È CALMO, A VOLTE IN TEMPESTA. MA PER NAVIGARLO SERVONO REGOLE... E CORAGGIO."
GIOVANNI ERA DIVERSO DAGLI ALTRI BAMBINI, NON GLI PIACEVA BARARE NEI GIOCHI, NON SOPPORTAVA CHI PRENDEVA IN GIRO I PIÙ DEBOLI E QUANDO VEDEVA QUALCOSA DI INGIUSTO, SENTIVA DENTRO DI SÉ UNA TEMPESTA. UN GIORNO INCONTRÒ PAOLO, UN COMPAGNO DI SCUOLA VIVACE E SORRIDENTE, CON IN TESTA TANTE IDEE. INSIEME DIVENNERO INSEPARABILI.



DAL DIZIONARIO

Etimologia: dal latino "legalis"
"lex/lege" (legge)

Significato: essere conformi
alla legge.

- 23 MAGGIO -

"GIOVANNI E PAOLO, AMICI NEL VENTO DELLA LEGALITÀ"

TEMPO FA, IN UN PAESE DI MARE, VIVEVA UN BAMBINO CURIOSO DI NOME GIOVANNI. AMAVA OSSERVARE LE ONDE E ASCOLTARE LE STORIE DEL NONNO PESCATORE, CHE GLI DICEVA SPESSO:
"IL MARE È COME LA VITA: A VOLTE È CALMO, A VOLTE IN TEMPESTA. MA PER NAVIGARLO SERVONO REGOLE... E CORAGGIO."
GIOVANNI ERA DIVERSO DAGLI ALTRI BAMBINI, NON GLI PIACEVA BARARE NEI GIOCHI, NON SOPPORTAVA CHI PRENDEVA IN GIRO I PIÙ DEBOLI E QUANDO VEDEVA QUALCOSA DI INGIUSTO, SENTIVA DENTRO DI SÉ UNA TEMPESTA. UN GIORNO INCONTRÒ PAOLO, UN COMPAGNO DI SCUOLA VIVACE E SORRIDENTE, CON IN TESTA TANTE IDEE. INSIEME DIVENNERO INSEPARABILI; PASSAVANO ORE A COSTRUIRE BARCHETTE DI CARTA E A SCRIVERE CODICI SEGRETI CONTRO LE "INGIUSTIZIE DEL CORTILE".

"LA NOSTRA MISSIONE," DICEVA PAOLO, "È PROTEGGERE CHI HA BISOGNO, ANCHE SE SARÀ DIFFICILE!"
CRESCENDO, GIOVANNI E PAOLO DECISERO DI COSTRUIRE UNA VERA NAVE, MA NON UNA DI LEGNO: UNA NAVE FATTA DI VERITÀ, CORAGGIO E GIUSTIZIA. VOLEVANO ATTRAVERSARE IL MARE DEL SILENZIO, UN LUOGO DOVE POCHI OSAVANO ANDARE, PERCHÉ LÌ SI NASCONDEVANO DELLE OMBRE PERICOLOSE. CON LA LORO NAVE, CHE CHIAMARONO LEGALITÀ, INIZIARONO A NAVIGARE CONTROVENTO, CERCANDO DI PORTARE LA LUCE DOVE C'ERANO SOLO SEGRETI E PAURE. NON ERA FACILE: LE ONDE ERANO ALTE, LE MINACCE TANTE, E MOLTI CERCAVANO DI FARLI TORNARE INDIETRO. MA LORO AVEVANO UNA BUSSOLA SPECIALE: L'AMICIZIA. SI AIUTAVANO, SI INCORAGGIAVANO E SI SORREGGEVANO QUANDO IL MARE DIVENTAVA TROPPO BURRASCOSO.

"NON SMETTERE DI CREDERE," DICEVA GIOVANNI.
"FINCHÉ RESTIAMO UNITI, NULLA POTRÀ FERMARCI," RISPONDEVA PAOLO.
PURTROPPO, UN GIORNO ARRIVÒ UNA BRUTTA TEMPESTA; IL VENTO ERA FORTE, LE ONDE MINACCIOSE E LA PIOGGIA BATTEVA SEMPRE PIÙ FORTE. LA NAVE LEGALITÀ VACILLÒ E SPARÌ TRA LE ONDE. QUALCUNO AVEVA MANOMESSO LA NAVE, QUALCUNO L'AVEVA TRADITO! MA LA STORIA DI GIOVANNI E PAOLO NON FU DIMENTICATA, ANZI DIVENTÒ ESEMPIO PER ALTRE PERSONE, CHE SI MISERO IN VIAGGIO ALLA RICERCA DELLA VERITÀ. DA ALLORA, OGNI VOLTA CHE QUALCUNO RISPETTA UNA REGOLA, DIFENDE UN AMICO, O DENUNCIA LE INGIUSTIZIE, DIVENTA PARTE DI QUELLA CIURMA, CHE CONTINUA A NAVIGARE CON CORAGGIO E CON IL VENTO A FAVORE DELLA LEGALITÀ.

Etimologia: dal latino "legalis"
"lex/lege" (legge)

Significato: essere conformi
alla legge.



LEGALITÀ VUOL DIRE
RISPETTARE LE REGOLE
CHE SERVONO PER
VIVERE BENE INSIEME!

CHE COS'È LA
LEGALITÀ?

COME SI METTE
IN PRATICA?

COMPORTANDOSI IN MODO
GIUSTO, AIUTANDO GLI
ALTRI, PARTECIPANDO ALLA
VITA DELLA SCUOLA E
DELLA COMUNITÀ.

CHI VIVE NELLA LEGALITÀ USA
LA PROPRIA LIBERTÀ CON
RESPONSABILITÀ, SENZA FAR
MALE AGLI ALTRI.

QUALI SONO I
VANTAGGI?

QUALI SONO LE
CONSEGUENZE?

LA PACE, LA SICUREZZA, LA
RESPONSABILITÀ, IL RISPETTO DEI
DIRITTI, UNA SOCIETÀ GIUSTA E
TRANQUILLA, SONO CONSEGUENZE
POSITIVE DELLA LEGALITÀ.



DUE EROI...



TRA TANTI...

Giovanni Falcone
Giovanni Falcone era nato nel 1939. Fin da giovane ha dimostrato il suo rispetto delle regole e il suo coraggio contro la mafia. Purtroppo, la mafia lo ha ucciso nel "maxiprocesso" che ha fatto cadere le strage di Capaci. Oggi è considerato un eroe che ha sacrificato la sua vita per la giustizia.

Domande guida:

- Chi era Giovanni Falcone?
- Cosa ha fatto per combattere la mafia?
- Perché è considerato un eroe?

Paolo Borsellino
Paolo Borsellino era un magistrato come Falcone. Nato a Palermo, ha continuato il lavoro di Falcone. Il 19 luglio 1992, via D'Amelio. Il suo sacrificio è un esempio per tutti.

Domande guida:

- Chi era Paolo Borsellino?
- In che modo ha continuato il lavoro di Falcone?
- Cosa possiamo imparare dal suo sacrificio?

UN SIMBOLO

SCALA DELLA LEGALITÀ



Rappresenta il ricordo e l'impegno di chi ha combattuto la criminalità organizzata, sacrificando la propria vita per un futuro migliore.

FUTURO MIGLIORE

Molte città italiane hanno aderito a questo progetto, per ricordare e per sensibilizzare alla costruzione di una società più giusta.

MI CHIEDO...	☒ SÌ	☐ UN PO'	☒ NON ANCORA
HO CAPITO COS'È LA LEGALITÀ			
HO RISPETTATO LE OPINIONI DEGLI ALTRI			
HO PARTECIPATO CON ATTENZIONE ALLE ATTIVITÀ			
HO CONTRIBUITO ALLA SCALA DELLA LEGALITÀ			
HO ESPRESSO LE MIE IDEE SUL TEMA			
MI IMPEGNO A RISPETTARE LE REGOLE OGNI GIORNO			



DUE EROI...



...TRA TANTI...

Giovanni Falcone

Giovanni Falcone era un giudice siciliano nato a Palermo nel 1939. Fin da giovane, credeva nella giustizia e nel rispetto delle regole. Diventato magistrato, ha lottato con coraggio contro la mafia, lavorando al famoso "maxiprocesso" che portò alla condanna di molti mafiosi. Purtroppo, la mafia lo uccise il 23 maggio 1992 nella strage di Capaci. Oggi è ricordato come un eroe che ha sacrificato la sua vita per un'Italia più giusta.

Domande guida:

- Chi era Giovanni Falcone?
- Cosa ha fatto per combattere la mafia?
- Perché è considerato un eroe?

Paolo Borsellino

Paolo Borsellino era un giudice e amico di Giovanni Falcone. Nato a Palermo nel 1940, ha dedicato la sua vita a combattere la mafia insieme a Falcone. Dopo la morte di Falcone, ha continuato con determinazione il suo lavoro. Il 19 luglio 1992, fu ucciso anche lui dalla mafia in via D'Amelio. Il suo coraggio e il suo senso del dovere sono un esempio per tutti noi.

Domande guida:

- Chi era Paolo Borsellino?
- In che modo ha lottato contro la mafia?
- Cosa possiamo imparare dal suo coraggio?

UN SIMBOLO

SCALA DELLA LEGALITÀ



Rappresenta il ricordo e l'impegno di chi ha combattuto la criminalità organizzata, sacrificando la propria vita per un

E ito a questo insabbiare la verità più giusta.

UN PO' ☐ NON ANCORA ☒

HO CAPITO COS'È LA LEGALITÀ

HO RISPETTATO LE OPINIONI DEGLI ALTRI

HO PARTECIPATO CON ATTENZIONE ALLE ATTIVITÀ

HO CONTRIBUITO ALLA SCALA DELLA LEGALITÀ

HO ESPRESSO LE MIE IDEE SUL TEMA

MI IMPEGNO A RISPETTARE LE REGOLE OGNI GIORNO





contatti



SITO www.didatticacreativa.it



Pagina Facebook Didattica Creativa

Gruppo Facebook Didattica Creativa Experiences

Instagram #Didattica Creativa

Tik Tok Didattica Creativa

Canale Youtube DIDATTICA CREATIVA/Lapazza Pecora



e-mail ordini

pag.didatticacreativa@gmail.com

didatticacreativasrl@gmail.com



Contatto telefonico whatsapp

327 919 5752



DIDATTICA CREATIVA S.R.L.

P.IVA 03886400542